

CENTRITALIA

Leopoldo Hermann Targiani
Salute e Sport

Donne sull'orlo di una crisi di... salute. A Chianciano la mostra interattiva



Provare l'emozione di portare un 'pancione' di 9 mesi, scoprire come il virus dell'HPV si trasmette e si trasforma, affrontare il cambiamento fisico e psicologico nella menopausa. Tutto questo solo per iniziare a 'scoprire la donna' e la sua salute, ancora cagionevole, nonostante i progressi della medicina. Ma soprattutto la sua evoluzione. Oggi infatti la donna non è più solo madre, ma anche impiegata, operaia, manager, commessa.



Figlia e nuora. Raccoglie sulle sue spalle un doppio, triplo lavoro, che è fonte di stress e rischi per la salute. Questo mette a dura prova un organismo delicato e forte al tempo stesso, che spesso non riesce a pensare a se stesso in termini di salute, sia quando si tratta di informarsi, sia quando è il momento di fare prevenzione o addirittura di curarsi. È dunque il momento di consentire alle donne di scoprirsi, partendo dal loro passato per cercare di cambiare il loro approccio alla salute e al benessere per il futuro. Lo ha dimostrato il consenso del pubblico intervenuto alle scorse edizioni di "Donne in salute", la grande mostra itinerante partita nel novembre 2007 a Milano e che, dopo aver toccato Perugia, Roma, Bari, Montecchio Maggiore e Monza, è approdata a Chianciano. Al Parco dell'Acquasanta delle Terme, infatti, si è tenuta la tappa toscana dell'esposizione, ricca di materiali e strumenti interattivi, suddivisa

in tre aree che riguardano i rapporti tra la donna e l'ambiente, la biologia femminile e il contesto culturale in cui vive. I temi portanti saranno salute e malattia, ma in un'ottica positiva, evitando la 'strategia della paura' che spesso spinge a ignorare perfino la prevenzione e adottando una filosofia del valore della cura e del rispetto di sé, degli altri e del proprio ambiente. La presentazione della mostra è avvenuta alla presenza del Sindaco di Chianciano, Gabriella Ferranti, dell'Assessore all'Istruzione e alle Pari Opportunità della Provincia di Siena, Simontetta Pellegrini, e di Marina Cappugi, rappresentante della Regione Toscana. "Sono orgogliosa di aver contribuito alla realizzazione di questa tappa di Donne

in Salute - ha commentato la prof.ssa Pinuccia Musumeci, (foto) presidente per la sezione di Iosempredonna Onlus - perché è in linea con la filosofia che anima la nostra associazione. Rappresenta un modo inedito e vincente di fare cultura della salute. Oggi donne e uomini sono bombardati da informazioni sulla salute spesso contrastanti fra di loro e non sempre attendibili, fatto che può mettere in crisi quando si tratta di prendere una decisione che riguarda il benessere. In questo modo, invece, crediamo di divulgare informazioni serie, chiare, accattivanti ma soprattutto obiettive, scurve da qualsiasi intento pubblicitario. La riuscita della mostra ha un impatto positivo anche in un ambito sociale più vasto, perché permette un avvicinamento costruttivo alla prevenzione e alla cura, consentendo un miglior impiego delle risorse pubbliche dedicate a questi scopi".